

# CARTELLA STAMPA

Ufficio Stampa & comunicazione:

Giacomo Cosua Studio

[press@trilogyontheverge.com](mailto:press@trilogyontheverge.com)

[www.trilogyontheverge.com](http://www.trilogyontheverge.com)

Cell: 3460818729

Uff: 0413020025

In occasione della prossima festa del **Redentore**, che si svolgerà il **15 luglio 2017** a Venezia, l'artista **Marco Papa** presenterà al pubblico la sua nuova opera dal titolo **Varo Meta Gondola Fisica Redentore**.

L'**Opera/Gondola**, posata su di una base galleggiante posizionata in **Bacino San Marco** di fronte alla chiesa di San Giorgio e visitabile al pubblico dalle ore 16.00 alle ore 18.30, a partire dalle ore 21.00 verrà calata nella Laguna.

Il Redentore è una delle feste più storiche e popolari di Venezia, che si **celebra dal 1577** per ricordare la fine di una terribile pestilenza, festeggiata con la costruzione della Basilica del Redentore all'isola della Giudecca e realizzata dal celebre architetto **Andrea di Pietro della Gondola**, meglio noto come Andrea Palladio. Durante l'edizione 2016 del Redentore, si sono registrate **oltre 120.000 presenze** e ben **5.000 imbarcazioni** presenti tra il canale della Giudecca e il Bacino San Marco.

L'**Opera/Gondola** è una scultura realizzata **in fibra di carbonio**, apparirà nera e lucente nella Laguna.

La scultura è un omaggio all'unica originale Gondola che verso il 1605, per **ordine del Senato della Serenissima, doveva essere nera** non in segno di lutto, ma di raggiungimento dell'eleganza, di rinuncia allo sfarzo e alla vanità.

Marco Papa ha scelto la Gondola come soggetto da reinterpretare, per le forme sinuose, slanciate ed eleganti, oggetto emblema della Metafisica e del mistero, di Redenzione alla decadenza sociale e culturale.

L'artista introduce l'**Opera/Gondola** nella sua produzione di **Oggetti Dipinti**, sculture modellate sulle "Dimensioni dell'Uomo", realizzate in fibra di carbonio, con forme armoniche e di torsione che danno struttura.

L'**Opera/Gondola** verrà posata su di una base di pietra d'Istria riecheggiando e amplificando l'immaginario collettivo dell'oggetto gondola souvenir.

Al suo interno lo spettatore vedrà collocata l'**Opera/Seduta**, una scultura in bronzo omaggio al **Pensatore** di Auguste Rodin, il profilo dell'illustre poeta Dante Alighieri, ritratto in raccoglimento prima di avviarsi nel cammino della Divina Commedia, è stato rimodellato in quello del noto **pugile Mike Tyson**, protagonista del secondo atto del progetto di Marco Papa **Trilogy On The Verge** che si svolgerà in altre città italiane.

Durante la sera del Redentore, a partire dalle ore 21.00, l'**Opera/Gondola**, posizionata sulla base galleggiante, verrà poi sollevata attraverso l'utilizzo di **un argano manuale** la cui fune, lunga 50 metri, sarà issata da tutti coloro che vorranno partecipare al varo della gondola e aperta al contributo di tutti i presenti nelle imbarcazioni posizionate in Bacino San Marco. Una musica appositamente composta da **Gino Lucente** amplificherà la tensione dell'atto.

L'**Opera/Gondola**, dopo il varo, solcherà le acque della Laguna per tutta la durata delle celebrazioni del Redentore fino al giorno successivo, quando il **Patriarca di Venezia**, Francesco Moraglia, darà la sua annuale benedizione alla città.

**BIOGRAFIA MARCO PAPA**

**Marco Papa**, nato ad Ancona nel 1973, cresce a Milano, dove all'età di 18 anni inizia a frequentare il corso di Pittura di Diego Esposito all'Accademia di Belle Arti di Brera. Ancora studente, grazie a diverse occasioni espositive inizia a collaborare con galleristi come **Sergio Casoli**, **Gian Enzo Sperone** e **Claudia Gian Ferrari**.

Il suo approccio dissacrante con la contemporaneità lo ha portato a contraddistinguersi nel corso della sua carriera, rinunciando ad un posto sicuro e controllato nel panorama artistico, per situarsi su un livello indipendente e agire oltre al manierismo del nostro periodo storico, producendo opere e progetti incomparabili, anticipatrici per contenuti e forma.

Nel 1993 vince il premio WELLA. Tra i suoi primi lavori, realizza una serie di sculture – da miniature a grande formato – che si caratterizzano per l'estrema accuratezza del segno e per l'originalità dei materiali usati: sapone, liquirizia e grafite, come ad es. **Re Sapone**, e **Ritratto in Trofeo**.

Confrontandosi con materiali e linguaggi diversi, riflette sui fenomeni sociali contemporanei e dà forma ad una propria iconografia della vita. Al 1999 risale il progetto **Così Come Ero**, caratterizzato da una serie di sculture che l'artista realizza servendosi di materiali recuperati attraverso processi di decostruzione di vari oggetti ed indumenti, conseguendo il fine utopico di restituire l'identità originaria ai materiali dei quali la produzione industriale si impossessa con noncuranza.

Appartiene a questo ciclo la scultura **Biennale**, realizzata con carta ottenuta stracciando cataloghi della Biennale di Venezia a cui Papa ha dato la forma di tronchi di legna da ardere. Nello stesso anno, per un breve periodo, Papa frequenta a Vienna lo studio Franz West, avendo così modo di osservare da vicino tutti i meccanismi artigianali e industriali che presiedono la produzione delle opere del famoso artista austriaco.

Poco tempo dopo è invitato da West ad esporre in una mostra curata da lui a Zurigo. Per quella occasione l'artista realizza **Orfanotrofio Franz**, lavoro composto da una doppia installazione, **Orfanotrofio Positivo** e **Orfanotrofio Negativo**, che riproduce il dormitorio di un orfanotrofio, con alcuni lettini e due grosse clave. Interessato al potere evocativo degli oggetti, Papa decostruisce e rielabora gli stereotipi fashion, chic, glamour e VIP veicolati dai media e dalle tendenze del momento per raccontare la messa in scena che si crea attraverso i meccanismi di fascinazione verso le immagini, in opere come **Immagini Dipinte**.

**Ciò che resta a Franco** è un'opera che ritrae il collezionista e produttore Franco Marinotti mentre osserva la stampa fotografica di una macchia di grafite sul sedile di un'auto. L'opera è il risultato di un processo che spesso si innesca automaticamente in questo ciclo di lavori: anni prima Marinotti, inconsapevolmente, si era macchiato il cappotto appoggiandosi ad un'installazione di Papa e aveva sporcato a sua volta il sedile della propria vettura.

Ogni volta che utilizzava quel cappotto e saliva in macchina la macchia ricompariva, costringendolo a pulirla. Solo con uno sforzo mnemonico, tempo dopo, riuscì a mettere in relazione la macchia con l'installazione **Cusotodire** ciò che non c'è, **The Keeper** di Marco Papa, realizzata al Palazzo dell'Arengario di Milano.

Nel progetto **Dancing on the Verge** Marco Papa coinvolge l'attore Gene Anthony Ray – alias Leroy Johnson, protagonista del film Fame di Alan Parker e della serie tv Saranno Famosi – in un progetto struggente nel quale il ballerino-attore americano accetta di mettere in gioco la parabola drammatica della propria vita attraverso una serie installazioni, performance, video e disegni che sono stati raccolti e pubblicati nel libro *Dancing on the Verge*, edito da Charta nel 2006.

Nel 2007 Papa vince la decima edizione del Premio d'Arte Contemporanea Ermanno Casoli, promosso dalla Fondazione Ermanno Casoli e dal Gruppo Elica, con un'installazione collegata al progetto **Dancing on the Verge**. Nello stesso anno Papa presenta a Roma un nuovo progetto dedicato a Pino Pascali: **Cerchio di Fuoco – indagini sull'eternità di Pino Pascali** (il progetto è stato ideato nel 2004 ed è tuttora in progress).

Questo lavoro analizza con particolare intensità le dinamiche della scena artistica italiana, dalla nascita dell'Arte Povera ad oggi. Nel 2008 ritrae l'artista Enzo Cucchi nelle vesti di imperatore – marionetta nel contesto dell'opera **Con tutto il mio io Obbediente**, riflessione sulla corrente artistica della Transavanguardia e sull'identità e gli obiettivi di un artista.

Il costante interesse dell'artista verso gli oggetti che l'uomo crea e utilizza ha indotto Marco Papa a recuperare i disegni del ciclo **Immagine Dipinta** (interventi in grafite su pagine strappate da cataloghi e riviste d'arte, design e moda, realizzati a partire dal 1996) e a riformularli tridimensionalmente come nucleo organico di forme in carbonio-grafite nella serie scultorea **Oggetti Dipinti**. In questa serie di opere Papa si concentra sulla praticità di ciascun oggetto e sulla sua compatibilità con il più vasto numero di anatomie umane possibili, utilizzando le tecniche classiche della scultura per la lavorazione dei modelli e una tecnologia industriale all'avanguardia per la produzione degli esemplari.

Nell'intenzione dell'artista le sculture della serie **Oggetti Dipinti** sono anche potenziali matrici di una serie illimitata di oggetti compatibili con le dinamiche del quotidiano, rientrando nella produzione del design industriale.

Fra i lavori di questo nucleo, Papa realizza nel 2011 **La Sorgente della Matrice Dipinta** (. 19), installazione dedicata a Claudia Gian Ferrari – sua primaria gallerista e affezionata collezionista – in cui, per la prima volta, sono presentati insieme i vari materiali utilizzati dall'artista fin dai suoi esordi.

Segue, nel 2013, **Coniugi Project**, una grande installazione con performance realizzata nel contesto del Fuori Salone del Mobile di Milano – in un evento speciale di Ventura Lambrate Project. Nel 2014 Marco Papa realizza a Pantelleria la performance **L'Uomo nella Roccia**, appartenente al progetto **L'Uomo negli Elementi**. Marco Papa ha scolpito una seduta nella pietra lavica propria dell'isola, la Pantellerite. La roccia è l'elemento scolpito in un atto performativo dell'artista e del pubblico che, coinvolto in un vero e proprio atto "fluxus", era chiamato a testare sul proprio corpo la seduta e ad indicare all'artista, in base alla propria anatomia, dove scolpire la materia per realizzare un trono con un'ergonomia perfetta per più persone.

## **BIOGRAFIA JACOPO NANI MOCENIGO**

Jacopo Nani Mocenigo è un mecenate veneziano. La sua famiglia porta il nome dei Mocenigo, una delle più antiche e nobili nel panorama della Repubblica Serenissima. All'interno dell'albero

genealogico della famiglia Mocenigo troviamo ben 7 dogi. L'ultimo a ricoprire l'importante carica è stato Alvise IV Giovanni Mocenigo, 118° doge della Repubblica Serenissima, in carica dal 1763, fino alla sua morte, avvenuta nel 1778. Non solo Dogi in famiglia, ma anche militari, letterati, politici ed ecclesiastici.

Jacopo Nani Mocenigo, tra le molteplici attività che svolge, ha deciso di investire in cultura valorizzando il lavoro dell'artista Marco Papa, attraverso l'azienda "Doge Alvise Mocenigo II", che produce Prosecco DOCG nell'area di Valdobbiadene. La Selezione "Nani Mocenigo" verrà presentata al pubblico proprio durante il varo dell'Opera/Gondola il 15 luglio 2017.

## **AZIENDE COINVOLTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Per trasformare il varo dell'opera/gondola in realtà, sono state chiamate diverse aziende locali e non tra le più qualificate del settore.

Per quanto riguarda la realizzazione della fibra di carbonio posizionata sulla gondola, l'artista Marco Papa ha deciso di affidarsi a **Mako Shark**, azienda di Dolzago (*Lecco*) specializzata nella produzione di compositi ad alta tecnologia costruttiva per quanto riguarda applicazioni in ambito militare, aeronautico ed automotive.

Tra le varie attività di competenza di Mako Shark c'è anche quella legata all'industria nautica, utilizzando materiali e tecnologie volti a garantire la resistenza dei componenti agli impatti strutturali ed ambientali. **L'opera/Gondola infatti è rivestita in fibra di carbonio**: una scelta che guarda all'estrema leggerezza del materiale, uno tra i più dinamici e tecnologici che ci sono al momento. La fibra di carbonio riesce a garantire **resistenza**, **flessione** e compressione senza appesantire l'opera, che per scelta dell'artista dovrà comunicare la sua **leggerezza**.

La progettazione dell'allestimento della chiatta dove verrà realizzato il varo dell'Opera/Gondola è a cura di **ST Servizi Tecnici Srl**, che lavora da anni anche nel campo dell'arte e ha realizzato ad esempio "*The floating Piers*", ovvero la celebre opera dell'artista Christo sul lago d'Iseo.

La ST Servizi Tecnici Srl vanta tra gli altri esperienze legate proprio al **Redentore**, con l'allestimento del galleggiante dove vengono poi posizionati i fuochi d'artificio. In passato ha anche realizzato il palco galleggiante per il concerto dei **Pink Flyod a Venezia**.

Per il trasporto della chiatta da Marghera (luogo dove la chiatta è stata realizzata) a Venezia con destinazione finale Canale della Giudecca è stata chiamata l'azienda **Boscolo Bielo Ivano Srl**, che si occuperà di tutto quello che riguarda la logistica.